

La bici finisce in palcoscenico

Corrado Tedeschi domani all'Oscar con «Un uomo solo al comando»

IL GIORNALE 22.11.01



Corrado Tedeschi e Silli Togni sono gli interpreti della commedia scritta dall'avvocato Augusto Bianchi Rizzi

[FOTO: REDAELLI]

VIVIANA PERSIANI

«Abbiamo scelto la piazza milanese, che secondo me è la più importante d'Italia, per debuttare con questa commedia che l'anno prossimo vedrà la luce in numerosi teatri di altre città».

Corrado Tedeschi, protagonista di *Un uomo solo al comando*, darà vita da domani sera al *teatro Oscar* ad una commedia definita dall'autore, l'avvocato Augusto Bianchi Rizzi, «una storia d'amore, di ingiustizia tinta di giallo».

Perché questo autore?

«Con Bianchi Rizzi (che oltre a fare l'avvocato è un affermato drammaturgo) ho instaurato un rapporto di grande sintonia, quasi di simbiosi. Suoi sono *La vita è un canyon*, che ho portato in scena con Anna Galiena, e *L'ultimo dei Mohicani*: ora tocca all'*Uomo solo*».

Titolo enigmatico.

«Si tratta di una frase entrata nella leggenda, legata al mito di Fausto Coppi; gli appassio-

nati di ciclismo se ne ricorderanno sicuramente».

Cosa c'entra il ciclismo?

«È la storia di un magistrato, il sostituto procuratore Edoardo Montorsi che io interpreto, al quale viene assegnata un'inchiesta lasciata sospesa da un collega mancato improvvisamente per un incidente. Intanto ricompare la donna che vent'anni prima aveva amato, ma ormai Edoardo è sposato e ha la sua vita e la sua famiglia. Nel contempo il magistrato deve combattere quotidianamente con la corruzione di certi suoi colleghi. La bicicletta diventa protagonista della commedia quando Edoardo, dovendo salvare la figlia, deve ricorrere al suo tanto amato sport; siamo al 14 di agosto, i treni sono in sciopero, quindi per raggiungere la figlia è costretto ad affidarsi alle sue forze e alla sua bicicletta che gli farà compiere la Milano-Sanremo, come se fosse una tappa del Giro d'Italia».

La corruzione.

«L'autore non ha voluto denunciare esplicitamente la classe dei magistrati; ha voluto dipin-

gere la facciata di una società che come tante altre contiene le sue mele marce».

Si è ormai consacrato al teatro?

«No. A gennaio dovrò interrompere la tournée perché tutti i giorni andrà in onda "Giorno dopo giorno", una trasmissione che condurrò su Raitre».

L'avvocato Augusto Bianchi Rizzi, tanto noto avvocato quanto modesto ciclista ha scritto questa commedia per raccontare al pubblico teatrale, «una favola metropolitana dove esistono i grandi sentimenti, le storie d'amore sono intramontabili e dove i buoni hanno sempre la meglio sui cattivi. Una favola, appunto».

Perché questa importanza a una bicicletta?

«Nello spettacolo la bicicletta è l'unico mezzo di riscatto di un uomo semplice, senza mezzi blindati, ma solo strumenti popolari. Grazie alla bicicletta Edoardo, infatti, riesce a capovolgere la situazione. Inoltre, è proprio a cavallo del sellino che l'uomo solo con i suoi sentimenti e i suoi ricordi compie un'impresa eroica».